

## Punto di Contatto Nazionale per le Linee Guida OCSE

**Procedura di conciliazione nell'istanza specifica presentata al PCN italiano, in data 15 dicembre 2017, da Egbema Voice of Freedom (EVF), Chima Williams and Associates (CWA), Advocates for Community Alternatives (ACA), nei confronti di Eni SpA. ed ENI International BV.**

**Rapporto di follow-up redatto dal PCN italiano in base alle informazioni ricevute dalle Parti<sup>1</sup>**

### Introduzione:

Il presente documento rappresenta un rapporto sui passi compiuti nell'attuazione dell'accordo ([Termini dell'Accordo](#)) sottoscritto in data 8 luglio 2019 dalle Parti dell'istanza specifica, presentata al PCN italiano in data 15 dicembre 2017, pubblicata e disponibile sul sito web del PCN.

**Istanti:** Chima Williams & Associates (CWA) e Advocates for Community Alternatives (ACA) per conto di Egbema Voice of Freedom (EVF), nei confronti di

**Impresa:** ENI S.p.A. ed ENI International BV (leggi il [Rapporto Finale del PCN sul caso](#)).

### Antefatto

Nell'istanza specifica presentata al PCN italiano, gli istanti attribuivano ad ENI di aver agito in violazione di alcune raccomandazioni delle Linee guida OCSE relative ai principi generali, ai diritti umani e all'ambiente.

In particolare, si lamentava l'impatto negativo sull'ambiente causato dalla costruzione di alcuni argini nei giacimenti petroliferi di Mgbede, in Nigeria, all'inizio degli anni '70, e gestiti oggi da NAOC, società di quel Paese, controllata al 100% da ENI.

---

<sup>1</sup> La versione del presente Rapporto che fa fede è in lingua inglese. Le lingue ufficiali delle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali sono l'inglese e il francese.

Tali costruzioni, secondo gli Istanti, rappresentavano un ostacolo al naturale deflusso delle acque, le quali, quindi, inondavano vaste aree agricole e residenziali di Aggah.

Il PCN offriva i propri buoni uffici alle Parti e la procedura di conciliazione portava alla stipula di un accordo tra le Parti con la sottoscrizione in data 8 luglio 2019 dei suddetti Termini di Accordo.

Come illustrato nel Rapporto finale del PCN sul caso, a seguito della stipula dell'accordo, il PCN non prestava assistenza per l'attuazione dei Termini dell'Accordo, non avendo le Parti concordato di richiederlo.

Tuttavia, nei Termini dell'Accordo si raccomandava che, dopo la fase di conciliazione, le Parti tenessero informato il PCN delle misure adottate in attuazione dell'accordo. Di conseguenza, le Parti hanno informato il PCN delle azioni intraprese e il PCN. Sulla base delle informazioni ricevute e secondo il "Manuale per la gestione delle istanze specifiche presentate al Punto di Contatto Nazionale Italiano",<sup>2</sup> il PCN ha quindi elaborato il presente Rapporto e lo ha pubblicato sul proprio sito web.

### **Aggiornamento dalle Parti**

Le parti riferiscono che NAOC e Egbema Voice of Freedom (EVF) sono riusciti a definire e concordare un "Ambito dei lavori".

Le parti hanno concordato un piano di lavoro per la costruzione di canali sotterranei e di scolo aggiuntivi. Le Parti hanno inoltre convenuto sulla necessità di avviare le attività il prima possibile.

Dopo la decisione del *Paramount Ruler* della comunità di procedere con i lavori e consentire all'appaltatore di insediarsi nel sito, l'appaltatore ha effettivamente aperto il cantiere nel luglio 2020 e sta ora procedendo con l'attività, nonostante i ritardi causati da COVID-19: due canali di scolo sono stati completati e 9 sono in diverse fasi di esecuzione. Dopo il completamento di tutti i canali sotterranei, i tratti di strada interrotti verranno ripristinati e asfaltati.

NAOC prevede che il progetto verrà completato entro la fine di marzo 2021, dopodiché sul terreno verrà monitorato il deflusso delle acque durante l'alluvione stagionale.

---

<sup>2</sup> <https://pcnitalia.mise.gov.it/attachments/article/2031433/Manuale%20procedura%20istanze%20IT2019.pdf>, p.16:  
"Il PCN ha la facoltà di pubblicare sul proprio sito internet notizie sui passi compiuti e sui risultati conseguiti dopo la conclusione della procedura".



#### **Punto di vista delle Parti**

Durante i colloqui con entrambe le parti sui seguiti dell'accordo, il PCN ha registrato alcune divergenze tra le parti sui contenuti "dell'Ambito dei lavori" e sulla scelta del contraente.

Secondo ENI, il progetto è attualmente completato per oltre il 50%. EVF sostiene, invece, che l'ambito dei lavori concordato non sia limitato alla riparazione di canali sotterranei e all'installazione di nuovi, ma preveda anche la costruzione di nuovi canali di scolo per favorire il drenaggio delle acque alluvionali dalle terre della comunità del fiume Oloshi.

Per contro, ENI, richiamando i Termini dell'Accordo, nega che tali nuovi canali siano stati concordati e ricorda che le attività concordate congiuntamente dalle Parti devono essere attuate nei limiti dell'area che è stata oggetto della procedura.

Per quanto riguarda l'appaltatore, EVF dichiara che NAOC non sta facendo un lavoro adeguato per comprendere le prospettive della comunità e gestire le varie aspettative, che sono fondamentali per la riuscita del progetto e fa riferimento alla controversia insorta nel giugno 2020 a dimostrazione di questa mancanza.

Secondo ENI, NAOC ha selezionato l'appaltatore in conformità alle regole e le procedure interne della Società. Nel caso specifico, NAOC ha deciso di eseguire il contratto tramite un appaltatore già conosciuto per via di un contratto precedentemente aggiudicato, anche per evitare le tensioni che potrebbero derivare da una gara d'appalto che coinvolga appaltatori interni alla comunità. Inoltre, ENI ricorda che la Comunità di Aggah ha invitato all'unanimità l'appaltatore di NAOC ad aprire il cantiere e ad avviare le attività. Sottolinea, inoltre, che non è nello spirito della conciliazione dare voce a coloro che, nella comunità, desiderano un altro appaltatore, poiché questo approccio rischia di favorire l'interesse di alcuni individui e i loro eventuali tentativi di influenzare il processo interno della NAOC per gli appalti.

Infine, mentre ENI sostiene che i reclami relativi all'appaltatore sono stati affrontati in conformità alle procedure NAOC, EVF dichiara di non essere a conoscenza di alcuna procedura istituita per affrontare detti reclami.

La Società ha ottenuto l'approvazione dei capi della Comunità di Aggah sulle attività da compiere.

#### **Punto di vista delle Parti**

Gli Istanti sottolineano che la comunicazione di NAOC con EVF o con i capi tradizionali di Aggah non può sostituire una consultazione più ampia che coinvolga la comunità in generale.

Nessun Esperto Tecnico (previsto nei Termini dell'Accordo) è stato, ad oggi, designato.

#### **Punto di vista delle Parti**

Secondo ENI, ciò dipende dal fatto che le Parti hanno convenuto che ciò non era necessario.

Al contrario, EVF afferma che nessuno degli Istanti ha mai convenuto su questo punto.

In ogni caso, le Parti concordano sul fatto che nulla impedirebbe a NAOC ed EVF di coinvolgere un Esperto Tecnico in futuro.



### **Considerazioni conclusive**

Nel corso dei colloqui con il PCN, entrambe le parti hanno riconosciuto che sono stati compiuti progressi nell'attuazione dei Termini dell'Accordo e hanno confermato la loro disponibilità a proseguire nel dialogo per raccogliere i frutti dell'accordo raggiunto.

Il PCN ribadisce l'enorme valore dell'accordo dell'8 luglio 2019 e accoglie con favore i progressi compiuti fino ad ora nella sua attuazione.

Il PCN invita le Parti a continuare a cooperare in buona fede e con il massimo impegno per l'attuazione dei Termini dell'Accordo e a seguire le raccomandazioni finali formulate dal Conciliatore nei Termini stessi.

4 Marzo 2021

IL PUNTO DI CONTATTO NAZIONALE ITALIANO  
per le Linee Guida OCSE